

# COMUNE DI MONTI

*Provincia di Olbia Tempio*

---

## **RELAZIONE ALLEGATA AL PIANO FINANZIARIO TARES ANNO 2013**

L'art. 14, d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, l. 22 dicembre 2011, n. 214, e successivamente modificato dall'art. 1, comma 387, della Legge di stabilità per il 2013, n. 228/2012, ha istituito il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), destinato a trovare applicazione dal 1° gennaio 2013 (comma 1) e a prendere il posto di "tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza" (comma 46). I commi 8 e 9 del citato art. 14 prevedono che il nuovo tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

Come è noto, il D.P.R. 158/1999 venne emanato in attuazione del quinto comma dell'art. 49, d.lgs. 22/1997 (c.d. decreto "Ronchi"), recante la disciplina della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, era previsto come riferimento provvisorio, in attesa dell'elaborazione di un nuovo regolamento governativo, così anche per il comma 9 dell'art. 14, d.l. 201/2011, che avrebbe dovuto vedere la luce entro il 31 ottobre 2011. Con la l. 228/2012 il comma 9 è stato però riscritto, sancendo lo stabile riferimento alla metodologia contenuta nel citato D.P.R. 158/1999.

L'art. 1, D.P.R. 158/1999, cita "E' approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani".

La *tariffa di riferimento* rappresenta, come poi specifica l'art. 2, D.P.R. 158/1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. cit.), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che "La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. L'art. 4, comma 3, prescrive infine che "La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica".

Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti *fasi fondamentali*:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Le fasi a) e b), attengono al piano finanziario, o meglio al prospetto economico-finanziario (PEF) che fa parte integrante del piano della presente relazione che intende specificare :

- 1) Il modello gestionale ed organizzativo prescelto
- 2) I livelli qualità dei servizi
- 3) La ricognizione degli impianti esistenti
- 4) L'indicazione degli eventuali scostamenti rispetto al piano dell'anno precedente redatto a consuntivo

Il Piano rappresenta l'indispensabile base di riferimento per la determinazione delle tariffe e per loro adeguamento annuo (artt. 49, comma 8, d.lgs. 22/1997; art. 8, D.P.R. 158/1999), come conferma anche il comma 23, dell'art. 14, d.l. 201/2011, ai sensi del quale "Il consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, *in conformità al piano finanziario*

L'art. 2, comma 2, D.P.R. 158/1999, sancisce il principio di *obbligatoria e integrale copertura* di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa, principio ribadito dal comma 11, dell'art. 14, d.l. 201/2011, che prevede *la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio*.

L'art. 3, D.P.R. 158/1999, specifica poi che:

- il *costo complessivo* del servizio è *determinato* in base alle prescrizioni della tariffa di riferimento da *dettagliare* nel PEF (comma 1);
- le *voci di costo* sono determinate dal punto 3 dell'allegato 1 al D.P.R. 158/1999 (commi 2 e 3).

Nel PF vanno dunque inserite *tutte e sole* le voci di costo indicate dal D.P.R. 158/1999, correlandoli alla loro *natura* - costi operativi di gestione, costi comuni e costi d'uso del capitale

Come dalla tabella che segue :

**Tab.1 – Classificazione dei costi da coprire con la tariffa**

	<b>Costi comuni (CC)</b>	<b>Costi d'uso capitale (CK)</b>
<b>Costi operativi di gestione (CG)</b>	- costi amministrativi (CARC)	- ammortamenti (Amm.)
Costi di gestione RSU indifferenziati (CGIND):	- costi generali di gestione (CGG)	- accantonamenti (Acc.)
- costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL)	- costi comuni diversi (CCD)	- remunerazione del capitale investito (R)
- costi di raccolta e trasporto RSU (CRT)		
- costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS)		
- altri costi (AC)		

Costi di gestione raccolta differenziata (CGD):  
- costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)  
- costi di trattamento e riciclo (CTR)

Per la redazione del Piano Finanziario è utile preliminarmente evidenziare il capitale immobiliare utilizzato per il funzionamento del servizio, il personale utilizzato e le modalità di gestione.

I beni strumentali sono costituiti da:

- 1) ISOLA ECOLOGICA ultimata nell'anno 2008 e finanziata con contributi regionali per un costo complessivo di Euro 92.762,19 autorizzazione Provinciale n. 148 del 19/11/2008
- 2) Compattatore mono pala scarrabile con motore diesel utilizzato principalmente per la compattazione della Carta e cartone
- 3) Scarrabili aperti n. 6 in lamiera da 4 mm da mc 24 aventi le seguenti caratteristiche:  
Lunghezza esterna 6500 mm  
Larghezza esterna 2500 mm  
Altezza 2.000 mm.

Intelaiatura e rinforzi verticali con profilati in acciaio – completi di telone acquistati nell'anno 2006 finanziati anch'essi da contributo regionale

4)Automezzo targato DE967PZ acquistato al costo di Euro 110.621,04 anno d'immatricolazione 2007

5)Automezzo targato DE968PZ acquistato al costo di Euro 59.857,20 anno d'immatricolazione 2007

Le immobilizzazioni sopra elencate non vengono inserite negli ammortamenti in quanto sono stati finanziati totalmente con contributi regionali.

6)Automezzo targato EH219ZR acquistato al costo di Euro 44.953,01 anno d'immatricolazione 2011

7) Contenitori per il vetro di litri 40 - n 960 consegnati all'utenza

Per quanto riguarda il personale che si occupa del servizio si elenca:

Una unità lavorativa categoria A5 il cui costo annuo ammonta ad Euro 29.171,00

Una unità lavorativa categoria B4 il cui costo annuo ammonta ad Euro 29.325,00

**Per un totale complessivo di Euro 58.496,00**

Una unità lavorativa di categoria A1 il cui costo annuo ammonta ad Euro 25.067,00 utilizzata part time al 50% per Euro 12.533,00

Una unità lavorativa categoria B6 il cui costo annuo ammonta ad Euro 29.400,00 utilizzata part time al 50% per Euro 14.700,00

**Per un totale complessivo di Euro 27.233,00**

Oltre all'utilizzo di n. 1 gg. al mese per il ritiro degli ingombrati per un costo rapportato anno di **Euro 4.189,77** per due unità lavorative

Si specifica che per quanto riguarda il **Costo del personale inserito alla** (voce B9). si riferisce al costo del personale, adibito alla gestione operativa dei servizi di igiene urbana,

da distinguere nelle varie attività di cui si compone la gestione dei rifiuti (raccolta). Ricomprende salari e stipendi, oneri sociali, assegni al nucleo (art. 2425 c.c.). Come specifica il punto 2.2, all. 1, D.P.R. 158/1999, il costo del personale viene computato tra i costi operativi CGIND (rifiuti indifferenziati) e CGD (raccolta differenziata) soltanto per una percentuale non superiore al 50%, mentre la parte restante è stata inserita nei costi comuni, e più esattamente nei Costi Generali di Gestione (CGG).

L'ammontare del costo del personale utilizzato nel servizio è stato inserito in rapporto alla sole giornate calendarizzate e pro quota

Il calendario approvato dalla Giunta Municipale con atto N. 9 del 01/02/2013 è così articolato:

## **CALENDARIO DELLA RACCOLTA DOMICILIARE A PORTA A PORTA**

**Decorrenza Lunedì 04/03/2013**

<b>Giorno</b>	<b>Tipo di rifiuto raccolto</b>	
Lunedì	Umido	Carta cartone
Martedì	Indifferenziato	<b>Ferrosi/ingombranti</b> 1° e 3° martedì del mese <b>Vetro</b> 2°e 4°martedì del mese
Mercoledì	Umido	Plastica/Lattine
Venerdì	Indifferenziato	
Sabato	Umido	

### **Nei costi Operativi di gestione si elencano**

- B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti);
- B7 - Costi per servizi;
- B8 - Costi per godimento di beni di terzi;
- B9 - Costi del personale;
- B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;
- B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali;
- B13 - Altri accantonamenti;
- B14 - Oneri diversi di gestione

Per quanto riguarda tutti i costi si è fatto riferimento alle spese effettuate nell'esercizio precedente eliminando alcuni costi come il servizio di spazzamento strade, e riducendo i giorni di ritiro rifiuti rispetto al calendario del 2012, con l'obiettivo di ridurre i costi del servizio per non gravare ulteriormente sugli utenti, in quanto nel calcolo della TARES devono essere inclusi nuovi costi che invece nella Tarsu non venivano considerati

Rispetto al 2012 si sono principalmente incrementati alcuni costi dei servizi in base al tasso d'inflazione annuo (1,5 per il 2013), così come richiesto dalla normativa.

Si è incrementato il costo del servizio di smaltimento per Euro 7.187,00 a causa dell'aumento tariffario del Cines per l'anno 2013, (tariffe provvisorie che saranno approvate definitivamente dalla Regione nel corso dell'anno) oltre alla previsione di Euro 2.500 di penalità inserita nella voce CTS costi di trattamento e smaltimento RSU, per un l'importo totale attribuito al Cines per Euro 82.137,00

Il costo per lo smaltimento in discarica è comprensivo sia della tariffa che del tributo speciale per lo smaltimento e il trasporto del rifiuto indifferenziato in discarica (il solo trasporto ammonta ad Euro 12.926,00.

Per quanto riguarda i dati indicati al punto CRD:

**carta** è stato inserito il costo del trasporto presso la ditta che effettua il successivo smaltimento e riciclo, oltre alla manutenzione del compattatore presente nell'isola ecologica adibito unicamente alla compattazione della carta – cartone per Euro 2.048,71, per complessivi Euro 9.471,51 (costo riferito sempre al 2012)

Idem per quanto riguarda la plastica- vetro è stato indicato l'importo totale dell'impegnato e pagato dal mese di gennaio al mese di dicembre ANNO 2012 sia alla Ditta Gesam che alla Ditta Eco Olbia nuova ditta affidataria del servizio.

Così anche per quanto riguarda gli ingombrati è stato inserito il totale dell'impegno assunto l' ANNO 2012

Queste voci non sono state incrementate del tasso d'inflazione dell'1,5 per il 2013 in quanto la scadenza del contratto avverrà nel corrente anno e quindi vengono mantenuti invariati per tutto il 2013 i costi del servizio.

Negli altre tipologie sono stati inseriti i costi dello smaltimento dei medicinali e dei toner per l'importo effettivamente pagato ed impegnato nell'anno per un importo di Euro 766,23

### **Costi amministrativi accertamento e riscossione e contabilità**

Nei costi per:

**Acquisti:** sono stati inseriti Euro 634,00 incrementati del 1,5 relativamente al tasso d'inflazione per il 2013 per un totale di Euro 951,00 per spese di cancelleria effettuate nell'esercizio precedente e rapportati alla dimensione dell'Ente, rilevate al capitolo 290/2012

**Servizi:** calcolati in base al costo effettivo dello scorso esercizio e rapportati alle dimensioni dell'ente, sono stati individuati i

- 1) costi per collegamenti telefonici e telematici per un importo di Euro 520,00 inseriti al capitolo 271 del bilancio annuale
- 2) Spese di riscaldamento ufficio inserito un costo di Euro 200,00 utilizzando come base di costo l'ammontare complessivo inserito al capitolo 825
- 3) Spese di manutenzione software inserito al capitolo 304 determinato per Euro 372,00
- 4) Spese di illuminazione per Euro 233,00 relative all'utenza elettrica **983 105 513**

Tali costi nel 2012 ammontavano complessivamente ad Euro 1.325,00 - tale importo è stato incrementato del 1,5 del tasso d'inflazione annuo – inserito per Euro 1.987,00

**Personale** inserita la quota a carico del servizio per circa l' 11% del costo totale dell'unica unità lavorativa addetta al servizio tributi per Euro 4. 240,00

**Godimento di beni di terzi** inserito il costo del software della procedura dei tributi relativamente alla Tares determinato in base al preventivo rilasciato dalla Ditta fornitrice del software risulta essere di Euro 3.388,00 per la configurazione sulla nuova piattaforma hypersic –

Negli altri costi è stato inserito il trasferimento dell'addizionale alla provincia il 5% della lista di carico per Euro 14190,00

**Nei costi generali di gestione sono stati indicati :**

Materie e consumo di merci : prendendo in considerazione sempre l'esercizio precedente relativamente è stato inserito il costo per il carburante per autotrazione per Euro 15.800,00 oltre alla manutenzione ordinaria degli automezzi adibiti alla raccolta (cambio gomme ) per Euro 6000 e per complessivi Euro 21.800,00

Nei servizi sono stati indicati i costi fissi per la calibratura annuale tachigrafi – manutenzione automezzi acquisto pezzi di ricambio per un importo complessivo per l'anno Euro 4.546,00.

Nelle spese del personale oltre ad aver inserito la quota del restante 50% del personale che si occupa della raccolta, così come richiesto dalla norma è stato aggiunto il costo del personale tecnico utilizzato per la gestione per un ammontare di Euro 13.323,00, e complessivamente è stato inserito l'importo di Euro 50.766,62 lasciando invariato il costo del personale rispetto all'esercizio precedente poiché i Contratti Collettivi Nazionali sono bloccati dal 2010.

Negli altri costi sono stati inseriti complessivamente Euro 3.373,50 per costi di assicurazione automezzi per Euro 2.953,00 oltre la tassa di concessione governativa per Euro 420,50

Nei costi comuni diversi sono stati inseriti i costi d'invio degli avvisi di pagamento e di addebito, calcolati in base a ciò che si è pagato relativamente alla lista di carico Tarsu anno 2012 per un importo di Euro 2099,00

Tutti gli importi per l'acquisto di beni e servizi sono stati indicati comprensivi di Iva in quanto sono afferenti ad operazioni non soggette all'imposta e quindi non può essere portata in detrazione.

Inserito l'importo Euro 225,40 in detrazione relativo al contributo del Miur (dato presente in bilancio riferito all'anno 2011)

Nella tabella Ck – Costi d'uso del capitale sono stati inseriti ammortamenti per Euro 10.575,17 riferiti all'acquisto di n. 960 contenitori per il vetro nell'anno 2011 per Euro 7.922,84 quota d'ammortamento annuale del 20% di Euro 1.584,57, Acquisto automezzo nel 2011 per un importo di Euro 44.953,01 quota d'ammortamento anno 2013 del 20% per Euro 8.990,60

Inseriti anche Euro 35.593,00 quale quota di accantonamento per crediti inesigibili (% storicizzata del 12% annuale)

Inseriti inoltre i cespiti per l'anno di riferimento per il valore residuo dei cassonetti e del mezzo precedentemente indicati rispettivamente per Euro 3.806,85 e per Euro 31.467,11

Dall'inserimento dei costi su elencati vengono determinano:

**COSTI VARIABILI PER EURO 143.277,18**

**E I COSTI FISSI PER EURO 154.801,25**

**PER UN TOTALE COMPLESSIVO DEL COSTO DI GESTIONE PER EURO 298.078,43**

Per quanto riguarda infine il livello qualità del servizio :

*Il Comune di Monti già dal 2006 ha attivato la raccolta differenziata posizionando nel centro abitato e nelle frazioni dei cassonetti stradali e distribuendo alle utenze dell'abitato di Monti un contenitore per l'umido dal lt 5, areato.*

*Nel novembre del 2008, accertato che il sistema dei cassonetti stradali è risultato non idoneo per raggiungere le percentuali di raccolta differenziata prefissati dalla normativa vigente, si è passati per la frazione **UMIDA** e quella **INDIFFERENZIATA**, alla raccolta domiciliare denominata "**PORTA A PORTA**".*

Dal 2 gennaio 2012 si è esteso per l'abitato di Monti il sistema di raccolta domiciliare anche per gli altri rifiuti differenziati quali carta, plastica-lattine e vetro. In quella occasione sono stati rimossi tutti i cassonetti stradali, ad esclusione di quelli posizionati nelle frazioni di Sos Rueddos e Su Canale, e distribuiti alle utenze tra l'altro i contenitori per il vetro e i sacchetti per la raccolta della plastica.

Rispetto agli esercizi precedente si evince una importante riduzione del rifiuto conferito in discarica, ed un apprezzabile aumento di quantità e qualità di rifiuto differenziato inviato a recupero di cui al seguente prospetto.

#### **QUADRO DI RAFFRONTO SERVIZIO DI RACCOLTA RAPPORTATO A PIU' ANNUALITA'**

<b>raccolta differenziata</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
umido	80,55	147,73	130,7	127,42	151,26
carta	47,82	92,28	79,37	89,1	79,74
vetro	59,2	93,94	81,24	68	92,37
plastica	23,18	40,306	48,98	30	41,08
barattolam		10,526	3,88		
veicoli fuori uso	3,55				
pneumatici	5,35				
batterie al piombo	1,7			2,17	
ingombranti	42,85	27,21	27,43	16,73	10,2
ex rup	11,46	26,73	23,258	18,29	12,88
toner				0,08	
medicinali				0,112	145
<b>TOTALE</b>	<b>275,66</b>	<b>438,722</b>	<b>394,858</b>	<b>340,162</b>	<b>532,53</b>

**2008                      2009                      2010                      2011                      2012**

## **raccolta indifferenz**

	815,06	562,08	610	589,68	456,04
n. abitanti	2475	2458	2483	2504	2534
kg. Per abit	329,32	228,67	250,61	235,5	179,97

Nonostante il miglioramento, i dati sulla raccolta differenziata evidenziano che nel nostro Comune non si è raggiunto ancora raggiunto gli obiettivi fissati dalla normativa vigente. La giunta regionale con deliberazione n°56/40 del 29/12/2009 ha approvato l'atto di indirizzo 2010 per lo sviluppo delle raccolte differenziate dei rifiuti urbani, predisposto nel rispetto degli orientamenti contenuti nel piano regionale di gestione-Sezione rifiuti urbani. In particolare il Piano ha previsto il raggiungimento dei seguenti obiettivi di raccolta differenziata.

50% al 31/12/2009

55% al 31/12/2010

60% al 31/12/2011

**65% al 31/12/2012**

**65% al 31/12/2013**

**Per il calcolo delle percentuali di raccolta differenziata si fa riferimento alla su  
città** deliberazione G. Regionale n. 53/10 del 27/12/2007 e precisamente :

$$\% rd = rd:rd+ru \times 100$$

rd = somma del peso delle frazioni merceologiche identificate come umido (CER 200108 – 200201) – carta cartone (CER 150101-200101) plastiche (CER 150102-200139) VETRO (cer 1501017-200102) imballaggi in metallo in lattine di piccola pezzatura (CER 150104) raccolte dal servizio pubblico

RU = Rifiuti urbani misti indifferenziati (CER 200301)

Il livello del solo umido CER 200108 deve raggiungere il 15% di raccolta differenziata calcolata nel seguente modo:

$$RD \text{ UMIDO} : .RD \text{ UMIDO} + RU \times 100 = \% RD \text{ UMIDO}$$

Applicando la formula si può rilevare **che nel 2012 la percentuale di raccolta differenziata si è fermata al 45%**

Ai fini dei meccanismi di premialità/penalità rideterminato nell'atto di indirizzo per lo sviluppo delle raccolte differenziate per il 2011 giusta deliberazione della G. R. n° 39/33 del 23/09/2011 , la frazione Umida calcolata a cadenza trimestrale, secondo il sistema indicato nel medesimo atto, dovrà raggiungere almeno il 15% **e la conseguente diminuzione della frazione indifferenziata conferita in discarica costituisce uno dei parametri per il contenimento della TARES**

L'obiettivo di raggiungere la percentuale di raccolta differenziata del 65% è conseguibile soltanto se si estende il sistema del porta a porta anche all'abitato di Su canale che conta circa 500 abitanti. Infatti nonostante la regolarità del servizio i vari controlli e la sensibilizzazione promossa con l'invio di una nota informativa non si sono ottenuti i risultati sperati, dovuto al fatto che il sistema di raccolta mediante cassonetti



stradali è superato e non consente il raggiungimento delle percentuali di raccolta imposte dalle norme statali e regionali. Per contro si avrebbe un notevole aumento dei costi per la gestione del servizio.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

**RAG. NIEDDU ANTONIA**